

EDITORIALE

Riprendiamo, dopo aver saltato quasi due anni, la pubblicazione del Bollettino dell'Associazione Anziani che iniziò la sua vita negli anni Ottanta, come i più vecchi di noi ricorderanno.

Il Bollettino riprende in uno scenario molto cambiato, forse questa una delle cause della sua saltuarietà. La nostra Azienda ha subito sempre maggiori riduzioni di attività, con conseguente riduzione del personale ed in definitiva del numero dei Soci.

Marcianise ha costituito una sua Associazione,, una separazione inevitabile.

Non abbiamo più un supporto economico aziendale, ma se vogliamo continuare ad avere le occasioni per tenere vivi i ricordi di quella parte importante della nostra vita, dobbiamo autofinanziarci totalmente. Per quanto ci riguarda, siamo assolutamente disposti a farlo e non crediamo di essere i soli. Un'altra ragione (della saltuarietà del Bollettino) è costituita dalla nascita del nostro sito web (www.ala-s.it) sul quale le notizie legate alla vita associativa appaiono in tempo reale, con il corredo pressoché illimitato di fotografie e links vari. Crediamo però che il Bollettino stampato abbia ancora una sua ragione d'essere; non pensiamo che tutti i Soci abbiano accesso ai mezzi informatici, anche se i tempi lo giustificherebbero o addirittura lo richiederebbero, ed è anche per questi Soci che continueremo a produrlo, al limite con qualche rallentamento o alleggerimento.

Abbiamo un nuovo Consiglio Direttivo, e delle nuove Commissioni di Lavoro, con qualche componente più giovane (si fa per dire), come abbiamo appreso all'incontro di Vidalengo dell'anno scorso. Ci siamo recentemente incontrati a Caluso.

Di entrambi gli incontri diamo una sintesi nelle pagine seguenti.

Questo numero di "Filo Diretto" arriverà nelle vostre case in prossimità delle festività natalizie; cogliamo quindi l'occasione per augurare ai nostri Soci e a tutti i loro familiari un

Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo

La Redazione e il Consiglio Direttivo ALA



Il Consiglio Direttivo ALA

Presidente

Daniele Roderi

Vice Presidente

Gianpietro Furlan

Segretario/Tesoriere

Antonio Balconi

Consiglieri

Angelo Allevi

Virginio Casati

Luciano Codazzi

Mario Donati

Gianni Fergnani

Tina Marcantonio

Carla Micheloni

Marco Moleri

Fiorella Motta

Rosella Sangalli

Mariella Villa

IN QUESTO NUMERO :

Pag. 2 — Il Convegno annuale 2009

Pag. 3 — Il Convegno annuale 2010

Pag. 6 — L' angolo della Poesia *di Innocente Gilardelli*

Pag. 6 — L' angolo della Scienza *di Andrea Giavarini*

Pag. 7 — La pagina della Tecnica *di Mario Spotorno*

Pag. 8 — Onoreficenze, Premiazioni e Gite

Pag. 9 — Amarcord *di Gianfranco Lucchi*

Pag. 10 — Gita a Montichiari e Brescia
di Tina Marcantonio

Pag. 11 — L' angolo della Solidarietà
di Luciano e Roberto Codazzi

Pag. 12 — Convenzioni e *Buona Usanza*

Convegno annuale dei Soci ALA 2009

Vidalengo - 28 Novembre 2009

Intervento del Presidente ALA Nord uscente Ing. Emanuele Pietralunga (sintesi)

Dopo i saluti ed i ringraziamenti di rito, l'ing. Pietralunga ricorda come nel corso del precedente incontro sociale fossero stati evidenziati i cambiamenti nell'Azienda, che avrebbero coinvolto direttamente anche il nostro modo di stare insieme nell'Associazione: cessazione delle premiazioni alle anzianità caratteristiche di 25 - 30 - 35 - 40 anni ed anche la decisione di non erogare contributi per iniziative riguardanti ex-dipendenti.

E' passato un anno e quelle cose si sono verificate. Se ne sono in effetti verificate altre molto più serie, nella forma di numerose sollecitazioni a dipendenti per una uscita incentivata, e l'intenzione di chiudere a breve le attività di Ricerca e Sviluppo in Italia riguardanti Radio Mobile e parte di quelle riguardanti i Ponti Radio, privilegiando sedi di attività di Ricerca e Sviluppo in aree geografiche con forti motivi aziendali di preferenza. E' una decisione questa che comporta non solo la perdita del posto di lavoro per molti progettisti esperti, ma anche la distruzione di un centro di competenza eccellente in un settore di grande interesse tecnologico; una grave perdita per il nostro territorio qui e per l'Italia. Venendo all'Associazione, ci si era detti che avrebbe risposto ai cambiamenti del contesto con modifiche del suo modus operandi. E già un cambiamento lo si vede nelle nostre tasche, poiché questo convegno è a pagamento. Ma parlando di cambiamenti nell'organizzazione, vi erano già delle scadenze da prendere in considerazione: il riferimento alla Siemens nella denominazione sociale, non più attuale, e le elezioni del Consiglio Direttivo.

Riassumiamo i fatti riguardanti l'organizzazione :

- il nuovo Statuto, proposto da un gruppo di lavoro nei primi mesi del 2009, con testo approvato dal Consiglio Direttivo, sottoposto all'Assemblea dei Soci per referendum; approvato con scrutinio delle 420 schede restituite su un quorum di 384, 405 voti a favore.

- il nuovo status di Marcianise come gruppo separato., perché in regime di autofinanziamento ogni gruppo deve prendere le sue decisioni sulle entrate e le spese che restano nell'ambito del

Intervento del nuovo Presidente ALA Nord eletto Ing. Daniele Roderi

Care socie, cari soci,

ho accolto con molto piacere, ed anche una certa emozione, la designazione da parte del nuovo consiglio alla presidenza della nostra Associazione. Ringrazio i consiglieri per la fiducia che mi hanno voluto concedere e certamente farò del mio meglio per onorare questo impegno.

Sono anche certo di esprimere il pensiero ed i sentimenti di tutti i presenti nel rivolgere un caloroso ringraziamento all'ing. Pietralunga per il prezioso lavoro svolto ed il generoso impegno personale profuso in tutti gli anni della sua presidenza.

Grazie ancora, Emanuele.

Il Consiglio risultante dalle ultime elezioni è molto rinnovato, con la presenza di un consistente numero di consiglieri ancora in servizio, cosa che potrà aiutare a rafforzare la presenza dell'ALA tra i seniori ancora attivi e ridurre il rischio che la associazione si trasformi in una associazione di soli pensionati.

Va in questa direzione anche l'abbassamento a 20 anni dell'anzianità minima per divenire socio, introdotto nel nuovo statuto. Colgo qui l'occasione per dare il benvenuto ai nuovi soci che per la prima volta partecipano al convegno annuale dell'ALA.

gruppo. Facciamo notare che i Soci di Jabil qui al Nord sono sempre Soci della nostra Associazione, se lo vogliono.

- le elezioni del Consiglio Direttivo, alle quali hanno partecipato 487 votanti su 988, il cui scrutinio ha avuto luogo il 24 Settembre scorso.

- il questionario sulle preferenze dei soci circa attività e servizi che l'Associazione può dare; sono state restituite 400 schede.

Conclude l'ing. Pietralunga:

Mi congedo da Presidente dell'Associazione Anziani, ed è una scelta mia, un passo che ritengo doveroso dopo 12 anni di Presidenza, la più lunga nella storia dell'Associazione. Abbiamo compiuto quest'anno gli ultimi passi di aggiornamento della struttura dell'Associazione nello spirito di mantenere l'eredità ricevuta dai colleghi che ci hanno preceduto e adattare ai tempi questo luogo di incontro, nella convinzione che l'esperienza di aver lavorato insieme a lungo sia un valore per ognuno di noi. Noi siamo insieme perché siamo persone che hanno vissuto insieme molti momenti, e vogliamo proclamare l'interesse a questo fatto, anche se ora il vento della moda tende a sradicare certi valori umani .

Lascio l'Associazione in buone mani, adatte al nuovo contesto in cui l'Associazione viene ad operare, l'Associazione che vuole al presente continuare a essere al servizio di quanti lavorano e hanno lavorato nelle aziende a cui facciamo riferimento.



L'associazione ha cambiato nome e rinnovato il proprio statuto per adeguarsi ad un contesto profondamente cambiato.

In particolare sono venute meno le ragioni di carattere "istituzionale" che nel passato hanno tenuto legata l'associazione alle sue Aziende di riferimento. Oggi, quindi, l'esistenza dell'ALA ed il fatto di continuare a farne parte è solo il frutto di una libera scelta di ciascuno di noi, di persone che sentono il desiderio ed il piacere di ritrovarsi insieme e di mantenere vive le relazioni con altre persone con cui hanno condiviso un periodo non certo breve della propria vita di lavoro.

Cercheremo quindi di dare vita a nuove iniziative, in aggiunta a quelle tradizionali sempre bene accolte ed apprezzate da tutti i soci, come in parte suggerito dal questionario recentemente inviato.

Per fare questo, oltre all'impegno mio e di tutti gli altri consiglieri, sarà importantissimo il supporto ed il contributo di idee e di proposte e perché non anche di volontariato attivo, da parte di tutti, di voi presenti oggi ed anche di quanti non hanno potuto o voluto partecipare a questo incontro, ma che io credo e spero che vogliano sempre mantenere vivo il loro legame con l'Associazione.

Convegno annuale dei Soci ALA 2010

Caluso (TO) - 02 Ottobre 2010

Il racconto di Antonio Balconi (Consigliere ALA)

Il 2 ottobre si è svolto l'annuale Convegno dell'A.L.A., che ha avuto due momenti salienti: la visita al castello di Masino e al lago di Viverone e nel pomeriggio pranzo sociale a Caluso presso il Maxi Ristorante Mago.

I Soci partecipanti (circa 300) hanno raggiunto i luoghi con mezzi propri o con i pullman messi a disposizione dall'Associazione. Il tempo per tutto il viaggio è stato grigio. Dopo un'ora e quarantacinque minuti siamo giunti a Masino con qualche goccia d'acqua e aria frizzantina.

Uno dei pullman, con una quarantina di partecipanti partiva per una breve escursione al lago di Viverone, i restanti Soci s'avviavano a piedi al castello di Masino, sperimentando



Si intravede il Castello di Masino

la giovinezza delle gambe. Durante questo tragitto si sono formati capannelli di ex colleghi per i primi saluti, mentre a metà strada ci s'imbatteva in un venditore di frutta e miele con cui qualche partecipante si attardava per gli acquisti: prodotti di qualità e a buon mercato.

Senza quasi accorgersene si giungeva così al Castello, dove solerti Consiglieri e qualche Socia volontaria si premuravano di formare i gruppi per la visita al castello, al parco e al salone delle carrozze.

Un pallido sole faceva capolino tra le nubi, di buon auspicio per la giornata, ma la foschia impediva ancora la visione dell'intera vallata del Canavese.

La visita ai vari luoghi è continuata senza intoppi e tutti i partecipanti erano desiderosi di avere informazioni dettagliate sul castello dalle persone addette alla custodia delle stanze, ancora riccamente arredate, essendo stato abitato fino al 1987.

Il sole davvero si faceva più tiepido e la foschia, diradandosi, lasciava scoperto il bellissimo panorama, che non è



Il Salone delle Carrozze

stato gustato a dovere essendo già l'ora di recarsi a Caluso per il pranzo, preceduto dall'aperitivo di benvenuto.

I capannelli si facevano più numerosi e rumorosi, si scambiavano strette di mano e qualche bacio, oltre ai soliti convenevoli sulla famiglia: moglie, figli, nipoti, ecc. ecc., mentre ci si avviava verso la sala da pranzo.

Appena accomodati il Presidente ing. Roderi salutava i partecipanti e ricordava le molte iniziative dell'Associazione; seguiva l'ing. Radaelli che tracciava un quadro della situazione aziendale di Nokia Siemens Networks, con le attuali difficoltà economiche, sottolineando però aspettative favorevoli per il futuro.



Ing. Roderi e Ing. Radaelli durante il saluto ai Soci presenti

Intanto iniziavano le portate del ricco menù, accompagnate da musica di sottofondo e rallegrate dalla danza di ballerine brasiliane, da far torcere il collo non solo ai maschietti ma anche alle signore.

Tra una portata e l'altra molti commensali si dedicavano alle foto nonché a spostarsi da un tavolo all'altro per salutarsi e finire di raccontare i particolari della mattinata.

Al caldo dell'ambiente si univa uno splendido sole, ma a trattenerci ancora c'era il rito del taglio della torta ornata dal logo dell'Associazione, e l'invito da parte delle ballerine "brasiliane" a fare due salti coinvolgendo quasi tutti allegramente, fino alle 17.30, ora del rientro.



Il ricco Buffet del Ristorante "Mago"

(continua a pag. 4)

(da pagina 3)

In pullman già qualche Socio iniziava a chiedere delucidazioni sul prossimo incontro e se l'Associazione avrebbe mantenuto questi legami, rafforzandoli con simili convegni. Alle domande si rispondeva che l'impegno dell'Associazione sarebbe stato quello di continuare con tutte le iniziative e con il consueto Convegno annuale.

Alle 19.30 eravamo di ritorno con gli ultimi saluti e l'arrivederci ad una delle prossime iniziative dell'Associazione: gite, visite a musei ed altro.

Ad oggi sono pervenute in sede molte testimonianze di ringraziamento e di riconoscenza per la bellissima giornata vissuta insieme.

Arrivederci a presto



Le ballerine brasiliane

L'intervento del Presidente ALA, Ing. Daniele Roderi

Care Socie, cari Soci, gentili ospiti, benvenuti al convegno annuale dell'ALA. Innanzi tutto anche a nome del Consiglio un sincero ringraziamento a tutti i presenti per la vostra partecipazione

Sono trascorsi poco più di dieci mesi dal convegno di Vidalengo, e sono stati mesi di impegno e intensa attività per il nuovo Consiglio.

Vorrei darvi alcune sintetiche informazioni sullo stato della nostra associazione e sulle iniziative già avviate o che saranno oggetto di prossime proposte.

Dopo il distacco da parte dei colleghi di Marcanise, che come sapete hanno dato vita ad una propria Associazione, ALA Sud, la nostra associazione conta oggi circa 1050 soci. Di questi però solo 550 possono essere definiti soci attivi cioè in regola con il versamento della quota associativa 2010.

Rispetto al 2009 abbiamo avuto una diminuzione di più di 100 soci attivi, in parte dovuta anche alla mancanza di iscrizioni di nuovi soci in servizio.

Cercheremo di avviare opportune azioni di proselitismo.

Presenti a questo convegno siamo circa 300, un po' più dello scorso anno, il che conferma l'interesse ed il desiderio da parte di tanti soci di partecipare a questo incontro non rituale ma vissuto con sincero piacere.

Per quanto riguarda le iniziative e le attività proposte ai soci, voglio menzionare innanzi tutto la creazione del sito web dell'ALA, che vi invito a visitare frequentemente perchè lì potete trovare tutte le informazioni sulle iniziative e le diverse attività

Nel corso dell'ultimo anno sono state organizzate 3 gite giornaliere ed 1 gita di 7 giorni in Sicilia, tutte molto apprezzate dai partecipanti.



L'Ing. Roderi durante l'intervento al Convegno

Sono state anche proposte, con il supporto della società Artema, alcune visite (Cenacolo, Naviglio, Brera) che hanno riscosso notevole interesse e partecipazione.

Altre proposte sia di viaggi che di visite sono già in cantiere.

Il 3 novembre come consuetudine sarà celebrata la Messa, in cui verranno ricordati i colleghi defunti.

Voglio infine menzionare che con il supporto dell'amico Gianfranco Lucchi si sta preparando un nuovo numero del bollettino Filo Diretto.

Lascio ora la parola all'ing. Cristiano Radaelli, membro della direzione italiana di NSN, che ci darà alcune interessanti notizie sulle nostre aziende di riferimento.

A me non resta che augurare a tutti buon pranzo ed una piacevolissima giornata.

Intervento dell'Ing. Cristiano Radaelli, responsabile della Supply Chain Radio di NSN e Vicepresidente ANITEC-ANIE

Ndr – Sostituiamo l'intervento dell'Ing. Radaelli con un suo contributo al Corsera del 18.06.2010, in quanto vi ravvisiamo l'inserimento di quanto detto a noi in un contesto più ampio.

Le tante reti di Milano

C'è una grande sfida sul futuro che Milano può vincere per riposizionarsi tra le città guida a livello globale: l'evoluzione verso un mondo collegato in reti multi-dimensionali, personali, professionali e di business, con contenuti e servizi digitali. Al termine di questa mutazione si potrà disporre di più servizi, migliore efficienza e più elevata qualità della vita. Chi meglio gestirà questa sfida, che rimette in gioco equilibri consolidati di città e nazioni, sarà in una posizione di leadership.

Milano e la Lombardia dispongono di know-how, tradizione e di cultura dell'innovazione per essere all'avanguardia in questa trasformazione. Nel nostro territorio risiedono centri di eccellenza mondiale nel campo dell'Information and Communication Technology (ICT),

sia per la trasmissione wireless che per lo sviluppo di componenti elettronici avanzati, e disponiamo di importanti risorse per lo sviluppo dei contenuti che possono essere distribuiti sulle reti digitali. Dobbiamo solo acquisire consapevolezza delle potenzialità del nostro territorio, perché queste vengano condivise dai milanesi e diventino la base su cui costruire il futuro.

La diffusione dell'accesso veloce ai servizi digitali deve svilupparsi in un piano organico, che individui gli elementi necessari a migliorare la qualità della vita e la competitività di Milano e della Lombardia. A partire dai servizi digitali della sanità pubblica, dove la Lombardia è già all'avanguardia, ma è necessario continuare su questa strada per una maggiore efficienza. Per giungere alla diffusione dei cosiddetti e-skill, cioè della cultura digitale che può permettere l'utilizzo pieno, a livello globale, degli strumenti e delle conoscenze disponibili. È necessario che tutti gli studenti ricevano un'istruzione per utilizzare Internet in modo responsabile e una spinta all'uso della tecnologia come metodo di insegnamento. Infine, l'applicazione delle moderne tecnologie informatiche e di comunicazione può permettere una grande riduzione dei consumi energetici attraverso la gestione intelligente delle reti distributive, nonché una riduzione fino al 10 per cento della produzione di CO₂, con uno sviluppo dei processi più efficienti per le attività industriali, logistiche, di trasporto delle persone e delle merci.

Il piano regionale dello sviluppo dell'ICT recentemente annunciato dovrà portare innovazione tecnologica e sviluppo culturale, in linea con la nostra tradizione, e riflettersi nei contenuti e nei servizi che saranno messi a disposizione di tutti gli abitanti e le imprese del nostro territorio. È anche importante che si possa concretizzare con risultati a breve che diano fiducia e certezza sulla strada intrapresa e obiettivi strategici chiari nel medio periodo. Il mondo dell'industria dell'ICT è pronto a giocare il proprio ruolo per il futuro di Milano.



L'Ing. Radaelli durante l'intervento al Convegno

ALA ha il suo sito internet : www.ala-s.it

Nato in collaborazione con ColoreEsperanza, associazione che opera a sostegno dei giovani delle baraccopoli di Santo Domingo e Haiti, e' divenuto operativo da questa estate.

Ci puoi trovare tutto quanto riguarda l'associazione :

le iniziative, le gite, gli atti del convegno, la storia, le fotografie, il link al sito di Marcianise e, prossimamente, anche il giornalino "Filo diretto".

E' un mezzo al passo coi tempi che ha il vantaggio di informare tutti i soci in tempo reale, di documentare le iniziative, abbattendo i costi postali.

Inoltre e' possibile iscriversi alle manifestazioni e comunicare con l'associazione attraverso l'email : alas@nsn.com un nostro incaricato vi risponderà in breve tempo.

Comunicateci il vostro indirizzo Email : sarete informati tempestivamente, contribuendo al contenimento delle spese.

Aspettiamo vostri commenti e suggerimenti. Ci vediamo sul sito.

Ciao a tutti

da Gianni e Luciano.



Abbiamo già ospitato su queste pagine le prodezze letterarie dei nostri soci e simpatizzanti; il problema è scovarli e convincerli a dare un contributo al giornalino. Stavolta c'è andata bene, ed il bravo Innocente Gilardelli (Centino per gli amici) ci ha mandato una simpatica poesia in dialetto, quasi di stagione, e anche piacevole da leggere e ascoltare.

Quant serum piscinit a ghera il Signor di puarètt
e al Natal di puaritt,
l'era poch chera finì la guera
e l'ecunumia a l'era un po' a tera
se l'andava ben al bambin
al te pourtava quater spagnulètt e d'ù mandarin.
Al giucatul l'era sempar quell
al caval da scoca fa da legn
i mam fasevan anca la sartina
e per fa nouv la bambula ghe cambiaven la vestina.
Parlem minga poù del prans
al pareva quel di sciuri ga nera de avans
ma l'era minga insci perché fasevan l' assagg al mesdi.
e douvevan lasà un po' per i prosim di.
Menu mal che la cooperativa la dava i bun fest per tradisiun
un vaset da mostarda e un panetun
e chi pudeva al ga tirava al col al capùn.
Ueih! A l'era cumè la mana
al fasevan durà una settimana,
la rigiura in cusina a la ghera una manina
te la fasevan mangià a rost a less e in gelatina
e pasà chi di lì a l'era finida insci
matina mesdi e sera
douvevum cuntentas da quel che ghera.

L'angolo della Scienza

Ringraziamo ancora una volta Andrea Giavarini per il suo bel contributo

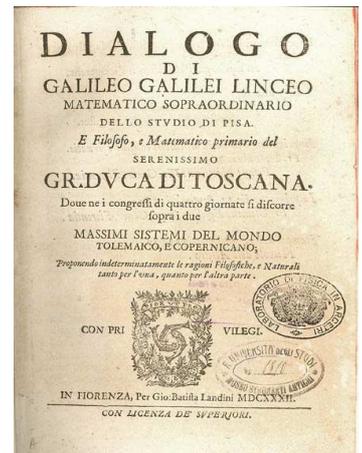
Il caso Galilei

Occorre da subito precisare che Galilei ha sempre distinto la scienza moderna dalle forme del pensiero teoretico quali la filosofia e la teologia, senza mai operare contrapposizione di sorta. Segnando la distinzione, operava anche la loro complementarità, perché il sapere scientifico ha un orientamento prettamente descrittivo, mentre il sapere teologico-filosofico esprime l'orientamento esplicativo, intende cioè cercare il significato dell'esistenza. Proprio perché distinte le due forme di sapere possono dialogare, ma storicamente così non è stato: per arrivare a questa distinzione e complementarità ci sono voluti dei secoli.

Galilei è stato processato due volte: una prima volta nel 1616 e in questa prima occasione, proprio perché Galilei nei suoi testi faceva riferimento alle teorie copernicane, avversate dalla Chiesa, venne ammonito dal Santo Uffizio a non seguire il copernicanesimo e a non insegnarlo, né diffonderlo. Galilei non seguì questa indicazione per cui fu processato una seconda volta nel 1633 con capi d'accusa molto più pesanti: questa volta, per evitare una più grave condanna, fu costretto ad abiurare le verità nelle quali, come scienziato, aveva sempre creduto. Le ragioni della condanna di Galilei sono da un lato epistemologiche, cioè il rapporto scienza e fede, e, dall'altro, di tipo pastorale. Le prime risiedono nel fatto che la Chiesa, ferma alla concezione medioevale della teologia sovrana di tutte le scienze, riteneva il sapere preteso laico, un sapere orgoglioso (la parola dell'uomo di fronte alla parola di Dio) ed inoltre essa, ritenendo sé stessa depositaria delle Scritture che pretendeva di interpretare alla lettera, avvertiva la distonia tra il testo biblico e le affermazioni di Galilei e di Copernico. In vari testi dell'Antico Testamento (Ecclesiaste, Giosuè, Salmi) ci sono accenni di ordine cosmologico che sembrano contrastare le teorie copernicane (Giosuè che dice al sole di fermarsi in cielo...). D'altra parte la Chiesa, al di là delle pretese politiche, si sentiva fortemente responsabile quale custode della parola di Dio e quindi fortemente caricata della responsabilità di difesa della perfetta ortodossia della fede. Galilei, viceversa, aveva una concezione chiara della distinzione tra scienza e fede e della loro complementarità e si rifaceva, oltre che alla sua personale convinzione, anche a diversi testi di S. Agostino e di S. Tommaso i quali avevano già detto che interpretare la bibbia caricandola di un significato ulteriore rispetto a quello religioso significava fare dire alla Bibbia ciò che la Bibbia non voleva dire. E' qui che emerge il gioco di potere cioè la Chiesa usa quest'arma per poter schiacciare chi osava mettere in discussione il proprio magistero (che equivale al proprio potere).

Galilei nella lettera a madama Cristina di Lorena: "lo Spirito Santo, nella Bibbia, ha inteso dirci come si vada in Cielo e non come vada il Cielo".

Anche ipotizzando, per assurdo, che avesse ragione la Chiesa e torto Galilei, il fatto grave ed inaccettabile risiede nel fatto che un potere politico, istituzionale voglia controllare una teoria scientifica.



Il Frontespizio dell'Opera "Dialogo sopra i massimi sistemi", pubblicata a Firenze il 21 febbraio 1632

Il ricordo di uno dei tanti apparati di successo, evocato da un incontro dell'amico Mario Spotorno.

CTR 108

È stato con orgoglio ma, devo confessare, anche con un velo di rimpianto, quell'amarezza che la nostalgia porta sempre con sé, che tempo fa ho potuto rivivere il ricordo di un pezzo importante della nostra storia comune.

È accaduto a Washington, alla fiera Satellite 2009. Lì ho infatti conosciuto Michael Paraskake, presidente e C.T.O. di Skyswitch Networks, società canadese con sede a Vancouver che opera nel campo dell'installazione dei ponti radio.

Sarebbe stato solo uno dei tanti incontri di quel giorno, alle fiere si entra in contatto con decine di clienti e addetti del settore, se non fosse stato per l'accenno di Mike ad un suo viaggio di lavoro in Italia, decine di anni prima. Una circostanza nemmeno troppo insolita in effetti, ma proseguendo la discussione ho scoperto che Mike era venuto proprio a Milano, o in qualche paese nei dintorni, per acquistare ponti radio.

Beh, ho cominciato ad avere qualche sospetto, come sapete la mia "giovane" età mi impedisce di spingere la memoria troppo in là nel tempo, ma ero abbastanza convinto che non fossero poi così tante le aziende produttrici di apparati per telecomunicazioni nell'hinterland milanese..

"Sei sicuro Mike? Vicino a Milano? E qual era la sigla dell'apparato?"

"Vediamo, sono certo che inizi per 'C'.. CTR.."

Insomma, l'apparato era il CTR 108, prodotto dalla Marelli Lenkurt di Cassina, cioè da noi!

Ho detto di aver provato un certo orgoglio, e non a caso. Il tempo imperfetto che ho usato qui sopra non rende infatti giustizia al nostro ponte radio. L'apparato "è" il CTR 108, in funzione, come ho poi potuto appurare, ininterrottamente e senza guasti, dal lontano 1966. Se non ci credete guardate la foto qui accanto, è il cartellino di collaudo e riporta proprio quella data, 30 agosto 1966.

Io ero certamente felice di poter in qualche modo vantare tale paternità, Mike era però davvero entusiasta. I ponti radio che aveva acquistato si sono rivelati prodotti di grande qualità, dal progetto talmente valido ed avanzato da essere ancora oggi in servizio, dopo ben 43 anni. E per giunta in un ambiente non sempre ideale, le centrali per telecomunicazioni in Canada sono spesso sommerse dalla neve e d'inverno le temperature sprofondano a livelli proibitivi.

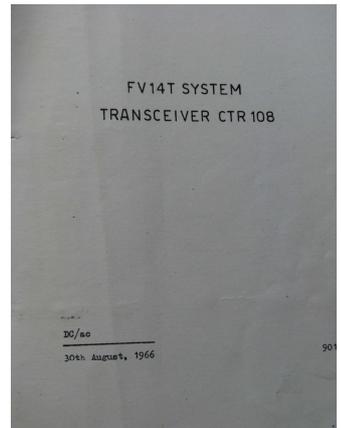
Ecco, senza dubbio, un valido esempio di quello che ha saputo offrire la migliore tradizione industriale italiana.

Orgoglio, dunque. E quasi di conseguenza, mentre ascoltavo le lodi convinte di Mike, anche un po' di malinconia.

L'expertise tecnica e tecnologica che Cassina ha espresso nel corso degli anni è un patrimonio importante, e l'affanno col quale il mondo occidentale cerca oggi di restare al passo coi paesi emergenti non lascia certo indifferente chi ne ha vissuto i lustri e i successi. Probabilmente affrontiamo ora i lateral effects di quella globalizzazione che abbiamo tanto inseguito, e che ci impone oggi il confronto con realtà in cui il divario sociale rispetto all'occidente consente ancora tassi di sviluppo e costi di produzione irraggiungibili per noi. Un confronto che suggerisce scelte forse inevitabili come quella di NSN e di altri top players di guardare sempre più ad est, ormai non solo per le sedi produttive quanto anche per i ruoli chiave dell'executive board. D'altra parte essere un'azienda globale oggi significa poter sfruttare le sinergie all'interno di un gruppo che offre una vasta gamma di competenze in una molteplicità di luoghi e situazioni. E rappresenta forse l'unica opzione, con i vantaggi e le incognite che ciò comporta, per chi vuole continuare a competere sul mercato.

Chissà, magari tra quarant'anni in qualche fiera in giro per il mondo, qualcuno rimarrà impressionato per le prestazioni stupefacenti e la longeva affidabilità di un vecchio apparato dei primi anni duemila, prodotto in un ormai storico distretto industriale di Bangalore..

È possibile. In attesa che ciò avvenga, i miei complimenti più sinceri e il mio ricordo per tutti coloro i quali hanno contribuito alla realizzazione dell'inossidabile sistema di telecomunicazioni MW CTR 108.



ONORIFICENZE E PREMIAZIONI

Onorificenze al merito della Repubblica Italiana

Comunichiamo con orgoglio che, già dal dicembre 2008, il nostro socio Dario Giussani è stato insignito Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Distintosi per il suo grande impegno socio-umanitario, nell'anno 2000 era già stato nominato Cavaliere dell'Ordine; inoltre è stato più volte premiato dall'AVIS.

Complimenti.



.... E PREMI “MILANO PRODUTTIVA”

Anche quest'anno, al Teatro alla Scala sono stati premiati numerosi nostri colleghi ai quali vanno le nostre *congratulazioni*.

Eccone l'elenco:

Dipendenti Nokia Siemens

Bettoni Pietro	Giavedoni Lorenzo
Biffi Marco	Gobbi Francesco
Bolzoni Claudio	Poldrugo Luigi
Cazzaniga Paolo	Radaelli Cristiano
De Leva Carlo	Raucci Michele
Di Muro Savino	Reale Giancarlo
Donati Mario	Sangalli Mauro
Dragoni Emilio	Valentini Silvano
Filiberti Gaudenzio	Venieri Enrico
Gianni Carmen	Vergani Livio Maurizio

Dipendenti Jabil

Allievi Duilio
Codazzi Luciano
Comaschi Franco
Cominetti Ugo
Di Iorio Maurizio
Guariso Roberto
Stefano Maurizio
Villa Walter

RAPPORTO AI SOCI: LE ATTIVITA' TURISTICHE 2009

LE “GITE FRA COLLEGHI” attuate nel corso del 2009 (area Nord):

- | | |
|--|---|
| ✦ <i>Lago di Garda e Sirmione</i> | <i>Marzo (2 Gite a distanza di 15 gg)</i> |
| ✦ <i>Gita nelle Puglie</i> | <i>30 Maggio—06 Giugno</i> |
| ✦ <i>Miniera di Gambatesa (Chiavari)</i> | <i>26 Settembre</i> |
| ✦ <i>Gita a Ivrea</i> | <i>07 Novembre</i> |

LE "GITE FRA COLLEGHI" attuate nel corso del 2010 (area Nord):

✦ Gita a Bellinzona	20 Marzo
✦ Sicilia Gran Tour	30 Maggio—05 Giugno
✦ Visita al Cenacolo Vinciano	26 Giugno
✦ Crociera del Sebino	09 Luglio
✦ Gita sui navigli a Milano	19 Settembre
✦ Gita a Montichiari e Brescia	23 Ottobre
✦ Visita Pinacoteca di Brera (MI)	13 Novembre
✦ Aosta e il suo mercatino di Natale	04 Dicembre
✦ Visita Chiesa di S. Eustorgio (MI)	11 Dicembre

Le foto relative alle gite /visite si trovano sul sito dell' associazione : www.ala-s.it

AMARCORD

Un altro fondo di cassetto di Gianfranco Lucchi

Il calendario

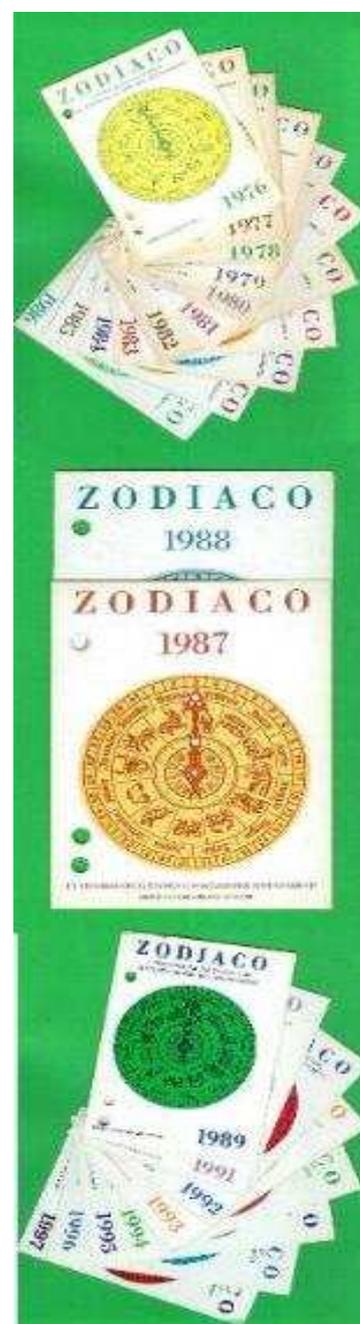
Non ricordo bene quando ma, nel corso della prima metà di ogni anno, la segretaria di reparto raccoglieva le richieste per il calendario, che sarebbe puntualmente arrivato prima di Natale

C'è stato anche un periodo in cui, ogni mese, si ordinava la cancelleria "di spettanza": blocchi a quadretti, biro Bic nere, blu e rosse, gomme, matite nere, rosse, verdi, blu e gialle; in fondo al cassetto ne vedo ancora un mazzetto. Successivamente, le ordinazioni si fecero solo quando serviva e, almeno per quanto mi riguarda, col passar degli anni serviva sempre meno.

Il calendario era una cosa a sé. Ce n'erano di diversi tipi: il tabellone di cartone biennale della GT&E; il mensile da muro, il giornaliero da tavolo. Il tabellone consentiva una facile programmazione delle attività a lungo periodo (ferie comprese), mentre il giornaliero da tavolo riportava gli appuntamenti del breve periodo. Quest'ultimo aveva una simpatica copertina che un collega di laboratorio conservava; anch'io presi questa abitudine, anche se in modo meno costante. Così, alla fine dell'anno, la vecchia copertina si lasciava a sinistra sul porta-calendario, subito seguita dalla nuova a formare una pila sempre più alta, mentre a destra si sistemava la pila dei nuovi foglietti giornalieri in sostituzione di quelli vecchi.

Non ho conservato le copertine dei primi anni (l'incostanza a cui ho accennato), forse anche perché non erano un gran che. Ma da un certo periodo in poi le ho tenute tutte, fino alla fine della carriera. Tra queste risalta la serie dello Zodiaco, che fu almeno per me la più rappresentativa. Ve la propongo qui accanto.

... Te se ricordet?...



Gita a Montichiari e Brescia

Il racconto di Tina Marcantonio (Consigliere ALA)

Sabato 23/10/2010 siamo partiti da Cassina de' Pecchi alle ore 8.00 per arrivare a Montichiari verso le ore 10.00 dove abbiamo incontrato il Sig. Michele che ci ha fatto da guida per tutto il giorno. Il tempo non era sereno, ma si è poi rivelato accettabile, per un buon svolgimento della gita.

Nel corso del viaggio appariva interessante la distribuzione del nostro gruppo: dall'osservazione singola e riflessiva, all'incontro reciproco e amichevole, e in certi casi all'apertura di discorsi di varia natura che potevano anche derivare dagli oggetti che, spontaneamente, il nostro percorso poteva offrirci.

Il Sig. Michele ci ha descritto le parti della città di maggiore interesse storico e religioso da visitare che, ovviamente, erano anche previste dal Programma.

Così con questo itinerario abbiamo potuto visitare e purtroppo per questione di tempo, in certi casi, solo osservare le parti storico-religiose, il centro storico e i monumenti, come: piazza Treccani e il Duomo dell'Assunta, la Loggetta, la chiesetta di S. Pietro, la passeggiata, in salita, al castello, la chiesa del Suffragio e il Palazzo Tabarino.

Poi nella passeggiata del rientro abbiamo visitato l'ex ospedale, l'ex-chiesa di S. Antonio, il monumento di Napoleone e la Pinacoteca Pasinetti.



I Soci partecipanti alla Gita

Montichiari ed il suo Duomo dedicato con la sua imponente cupola a Santa Maria Assunta, costruito in più fasi e terminato nel XVIII secolo: al suo interno di grande valore vi è la Pala rappresentante l'ultima cena di Girolamo di Romano detto Romanino. Questa Pala fu collocata sull'altare del SS Sacramento che proveniva dalla precedente Chiesa Rinascimentale, ove poi venne edificato l'attuale Duomo. Interessante anche la Pala dell'Ascensione della Vergine che bene rappresenta, come vuole la tradizione, la Madonna Assunta in Cielo. Questa Pala fu collocata sull'attuale Altare Maggiore.

Montichiari ed il suo Centro Storico: nel centro storico della città oltre alle chiese di S. Pietro, di S. Maria del Suffragio e di S. Cristina, sono dislocate piazze storiche: ad Est del Duomo piazza Treccani degli Alfieri, a Sud-ovest piazza Teatro Sociale Bonoris, a Sud-Est piazzetta S. Rocco dove sono collocati il monumento dedicato a Napoleone e l'attuale Biblioteca intitolata "Giovanni Treccani degli Alfieri" (l'ideatore della omonima Enciclopedia) con la Pinacoteca Pasinetti.

L'attuale Biblioteca è tuttora conosciuta come ex-ospedale. A pochi passi si trova piazza Municipio dove sorge il Palazzo del Comune.

Dopo il pranzo di ottima qualità, abbiamo proseguito la nostra visita per **Brescia**.

Con il pullman abbiamo raggiunto la piazza del Bastione Est (lato Venezia) e il Bastione Ovest (lato Milano) attuale **Piazza Paolo VI** o **Piazza del Duomo** dove abbiamo avuto l'opportunità di osservare:

- numerosi **Palazzi Storici** che furono costruiti da ricchi "Signori Bresciani" per concessione del Potestà della Serenissima Repubblica di Venezia.

- la cosiddetta **Brescia Romana** composta dal **Tempio Copitolino**, dal **Teatro Romano**, dalla **Piazza del Foro** e dalla **Basilica Romana**. Purtroppo, le **Strade Romane**, oggi si trovano ad un livello inferiore rispetto alle strade attuali perché furono sotterrate nel tempo dai detriti e dalle frane che precipitarono dal **Colle Cidneo**.

Quindi abbiamo raggiunto **Piazza del Duomo**, oggi **Piazza Paolo VI**, adiacente a **Piazza della Loggia** simbolo del dominio veneto dal XV al XVIII secolo e tristemente nota per l'attentato terroristico del 28 Maggio 1974 ad una manifestazione antifascista.

Abbiamo poi potuto completare la nostra gita con la visita sia al **Duomo Nuovo** che al **Duomo Vecchio**, come previsto. Rientro a Cassina per le ore 19.30.

Anche questa è stata una gita molto piacevole.

Alla prossima !!!

L'angolo della Solidarietà

Tra Haiti e Repubblica Dominicana lavorando per lo sviluppo

Riceviamo da Luciano e Roberto Codazzi

La data che ha segnato un'isola è il 12 gennaio del 2010, il giorno in cui la terra è tremata e la capitale di Haiti, Port-au-Prince, è stata rasa al suolo. ColorEsperanza, associazione che nel corso degli anni ha collaborato più volte con Avis Nokia-Siemens / Jabil, ha appoggiato quattro realtà locali che si sono mobilitate per far fronte all'emergenza. La scelta dei partner è stata effettuata sulla base delle attività che queste associazioni proponevano: ruolo di coordinamento affidato ad haitiani o dominicani, valorizzazione del volontariato locale, bassissimi costi di gestione e soprattutto concertazione delle priorità con la popolazione colpita. Ad agosto una rappresentanza dell'associazione ha effettuato un viaggio per vedere i risultati degli interventi e per studiare, insieme ai partner locali, le migliori azioni possibili per continuare ad aiutare, passata la prima fase dell'emergenza. Per l'anno 2011 ColorEsperanza ha scelto di promuovere un'azione di supporto verso l'infanzia a rischio che si articola in tre azioni: **sostegno a tre scuole** nelle baraccopoli dominicane che hanno accolto molti profughi di Haiti, **appoggio ad una casa di accoglienza** e **formazione per giovani** e sostegno un programma di formazione per il personale che, primo progetto in Repubblica Dominicana, sta lavorando per **l'integrazione dei bambini disabili**. Durante il 2010 ColorEsperanza ha goduto anche della solidarietà e dell'aiuto dell'associazione ALA che ha sostenuto anche economicamente le sue attività. A partire dal prossimo anno sarà disponibile anche un libro, che analizza la realtà haitiana, un piccolo vademecum per chi vorrà approfondire la situazione dell'isola.

Grazie ancora.



Convenzioni

Numerose sono le convenzioni mantenute dall'associazione (rivolgersi in sede)

- ✦ Cam
- ✦ Elettroconsul (elettrodomestici Siemens e Bosch)
- ✦ Gigi Rizzi
- ✦ Grosmarket Lombardini
- ✦ Longo Gomme
- ✦ Nobilfoto
- ✦ Teatro alla Scala

Buona usanza

Ci hanno lasciato:

Allevi Roberto
Bassi Giuseppe
Bestetti Pasquale
Bielli Angelo
Cantu' Lorenzo
Caronno Giancarlo
Cazzamalli Carlo
Colantoni Carlo
Fabbricotti Giuseppe
Gorla Felicita (Lina)
Midlarz Maurizio
Paloscia Giuseppe
Pessina Giuseppe
Ricagni Angelo
Romelli Ottavia
Sbalzarini Pier Giorgio

In memoria dell'Ing. Angelo Ricagni

Ricordare Angelo Ricagni (per gli amici "Angelino") è per noi non solo un dovere, ma un grande onore. Noi ci riconosciamo suoi allievi, suoi discepoli, suoi figli d'arte, l'arte della progettazione, perché il "Progettista" (con la "P" maiuscola) era Lui. Egli andava alla ricerca dei problemi, con il gusto di scoprirli, studiarli, trovarne e inventarne la soluzione, frutto di fantasia creativa, di pura e geniale invenzione. Ricordiamo alcune tappe della sua vita professionale, dall'invenzione del "primo" strumento di misura per caratterizzare i Ponti Radio, alla transistorizzazione dei circuiti, alla introduzione del "film spesso" e "film sottile", che consentì la realizzazione di ricetrasmittitori con amplificatori di potenza completamente allo stato solido. Era un appassionato, anzi un innamorato del lavoro. Diceva che, pur di lavorare, era disposto a rinunciare allo stipendio. Non era interessato alla carriera, ma ad immergersi nei problemi tecnici da risolvere. Il passare degli anni gli fece avere una visione della vita particolare, quasi filosofica, che veniva sintetizzata in "massime", diventate famose nel nostro ambiente. Un'altra passione aveva Angelino, la caccia, nei suoi vari aspetti: l'addestramento dei cani, le battute nella sua terra piemontese, la cattura finale della lepre. E qui scopriamo un altro aspetto della sua personalità: la generosità e la voglia di stare insieme. La lepre infatti veniva offerta a noi, che dovevamo organizzare la cena presso qualcuno.

Questo era Angelino:

un genio, un maestro, un amico.

Termano Testi



ALA - Associazione Lavoratori seniores d'Azienda

Lavoratori Seniores di Nokia Siemens Networks S.p.A. e di Jabil CM

S.S.11 Padana Superiore km 158 — 20060 CASSINA de' PECCHI (MI)

Tel. 02 95263846 — Fax 02 95264130

e-mail: alas@nsn.com

orari di presenza in sede : - dal Lunedì al Venerdì : 9-12